

La parola è

## UTOPIA

Sogni  
e speranze  
non  
illusioniSTEFANO BOLOGNINI  
PSICOANALISTA

Per uno psicoanalista, l'utopia è la costruzione fantastica organizzata dalla mente di un soggetto che - spinto da una propria tendenza a idealizzare e dalla riluttanza ad accettare una realtà frustrante - propone una soluzione ai problemi tanto ampia e sistematica, quanto velleitaria e improbabile. Il soggetto «utopista» sarebbe carente dell'esame di realtà, e tenderebbe a sostituire la conoscenza del reale con una caparbia teorizzazione di una realtà altra e migliore, raggiungibile contro ogni evidenza. E lì il discorso parrebbe chiudersi, con l'implicita raccomandazione: «Non siate utopisti!».

Sennonché...

Sennonché vi sono almeno due elementi, in psicoanalisi, che suggeriscono prudenza rispetto allo sparar subito giudizi negativi assoluti di fronte al fiorire di una apparente utopia. Il primo riguarda le cosiddette «fantasie anticipatorie»: certe fantasie sembrano lì per lì sostituire la realtà, ma in alcuni casi sorprendenti si rivelano poi essere state delle formidabili intuizioni, capaci di intercettare (per chissà quali vie) fenomeni e processi in divenire, che per i più non erano ancora «leggibili» o immaginabili. Ricordo un gustoso *Carosello* degli anni '60 in cui Franco Volpi ed Ernesto Calindri, gentiluomini tradizionalisti di



inizi 900 impegnati al tavolo da biliardo, commentavano come utopie assolute alcune «novità» per loro inaccettabili (ad es. l'automobile, l'aeroplano), che lo spettatore sapeva invece essere realtà ormai consolidate, contro le loro aspettative retrò.

**Il secondo elemento** riguarda il ruolo parziale dell'ideale e dell'illusione nei processi evolutivi e trasformativi della vita psichica, sia nel bambino che nell'adulto. È una questione di quantità e di tempistica: se l'ideale e/o l'illusione predominano, il soggetto inseguirà delle vane chimere e investirà in progetti che non stanno in piedi. Ma se il medesimo soggetto non coltiva almeno un po' di ideale e se non si concede qualche spazio di moderata illusione, correrà il rischio opposto: quello di

## Il libro

**UTOPIA** ■ Il saggio filosofico di Thomas Moore del 1516 narra il viaggio a Utopia, immaginaria isola dove è realizzato il sogno rinascimentale di una società pacifica regolata dalla cultura.

## L'operetta

**UTOPIA LIMITED** ■ Clamoroso successo del 1893, l'operetta di Gilbert & Sullivan narra di una società perfetta plasmata come le società a responsabilità limitata, quando si fallisce non si pagano i debiti.